

**ELEMENTI ESSENZIALI del PROGETTO "LA VITA OGNI GIORNO!" associato al
PROGRAMMA "Le cure del cuore" - ITALIA**

1) *Titolo del progetto*

LA VITA OGNI GIORNO!

2) *Settore ed area di intervento*

Settore: **Assistenza**; Area di intervento: **Disabili**.

3) *Durata del progetto*

12 mesi

4) *Obiettivo del progetto*

Il Progetto "*La vita ogni giorno!*" assicura - anche con l'aiuto degli Operatori Volontari di Servizio Civile - un'attività attenta e di maggiore vicinanza agli ospiti delle Case Famiglia dell'Associazione affinché possano uscire dall'isolamento relazionale in cui spesso sono confinati e che corrisponde sovente - soprattutto durante questo periodo di pandemia - con le mura domestiche.

Inoltre, assicura loro una presenza e un intervento costante, continuativo e duraturo nel tempo che permette una precisa programmazione e conseguente organizzazione delle attività ricreative, dei laboratori, delle gite e delle visite culturali previste, nonché un numero maggiore di spostamenti per le diverse necessità, con l'utilizzo dei mezzi dell'Unitalsi a disposizione del Progetto.

Concentrando, dunque, l'azione nel luogo particolare della Casa Famiglia, l'obiettivo è il benessere e la salute degli ospiti e delle persone disabili che gravitano nelle rispettive sedi di Barletta e Pisa.

5) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari*

L'esperienza acquisita dall'Unitalsi in 17 anni di Servizio Civile, dal 2004 ad oggi, conferma il ruolo fondamentale che gli Operatori Volontari ricoprono all'interno del Progetto e nell'Associazione stessa. La pandemia, che ha investito il nostro Paese in quest'ultimo drammatico anno, lo ha reso ancor più evidente: ha permesso che i nostri Operatori Volontari acquisissero consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e protagonisti nella difesa non armata e non violenta della Patria. I nostri giovani di Servizio Civile - in un momento di grande paura e smarrimento - hanno saputo testimoniare forte senso civico, responsabilità e solidarietà nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, dimostrandosi una risorsa preziosa.

Per le persone disabili che si trovano in Casa Famiglia è davvero molto importante un incontro assiduo e una relazione costante con i giovani di Servizio Civile, i quali rappresentano un valore in sé e incarnano la freschezza e la speranza con la loro semplice presenza.

In particolare, l'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nei Progetti della nostra Associazione ha la possibilità di instaurare con gli ospiti della Casa Famiglia un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte delle persone disabili con cui entra in relazione, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Unitalsi che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari del Progetto *"La vita ogni giorno!"* impegnati nella Casa Famiglia "Monsignor Vincenzo Frezza" di Barletta svolgeranno le seguenti attività rivolte alle persone disabili ospiti della struttura o che gravitano intorno alla sede per partecipare alle attività dell'Associazione:

- Supporto all'autonomia degli ospiti della Casa, compagnia e relazione sociale.
- Accompagnamento per semplici commissioni (farmacia, spesa).
- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche.
- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici.
- Passeggiate nel quartiere e nel centro storico.
- Accompagnamento per visite a musei, gite fuori porta, cinema, teatro, pizzeria, concerti.
- Accompagnamento e sostegno durante le attività di animazione e socializzazione organizzate dall'Unitalsi.
- Organizzazione di una visita guidata all'"Acquario di Genova" (Partner di Rete del Programma), così da permettere agli ospiti della Casa Famiglia di vivere quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; intrattenendosi nei laboratori educativi proposti, con esperti biologi marini, alla scoperta dell'Acquario più grande d'Europa.
- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa quali momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), gite fuori porta, giornate al mare e pellegrinaggi.
- Partecipazione a **soggiorni al mare** durante i periodi estivi.

- Partecipazione alle manifestazioni culturali promosse dalla città di Barletta, in particolare: **il campionato di calcio** allo stadio della città, il **mercantino**, la **Commemorazione dell'anniversario della Battaglia di Canne** (che si tiene il 2 agosto di ogni anno, presso il sito archeologico di Canne) e la famosa **disfida** (ovvero, la sfida dei francesi verso l'esercito italiano, sotto la guida aragonese, che si trasformò in una vera e propria battaglia tra tredici cavalieri schierati, rispettivamente, nei due eserciti, terminando con la vittoria italiana sui francesi. Barletta ricorda quel fatidico giorno del 13 Febbraio 1503 e festeggia la vittoria con la festa a tema rinascimentale, rimettendo in scena la battaglia e l'esito vittorioso. La ricorrenza della Disfida di Barletta, che rievoca l'accaduto storico, si tiene ancora oggi nel centro della città ed è molto suggestiva. Vi partecipa tutta la città e numerosi turisti).
- Partecipazione alla **festa dei santi patroni della città: la Madonna dello Sterpeto e San Ruggero** che si svolge nella seconda domenica del mese di luglio, ogni anno, dal 1732. La figura del santo, in precedenza vescovo di Canne, è associata ai suoi trent'anni di episcopato, durante i quali si oppose con ogni mezzo al declino della cittadella da cui avrebbe avuto vita proprio la città di Barletta. Il culto della Madonna dello Sterpeto è legato, invece, secondo la tradizione barlettana, alla peste del 1656. Si ritiene infatti che il morbo abbia inspiegabilmente rallentato il suo corso dopo aver ritrovato in un monastero diroccato il quadro della Vergine. Infine, **la processione eucaristica penitenziale** dell'ora nona nel giorno del venerdì santo. Celebrata a partire dal 1504, si svolse per la prima volta nella notte tra il giovedì e il venerdì santo, in segno di voto. I canonici di santa Maria, conducendo scalzi per le vie della città l'eucaristia, chiedevano la cessazione della peste che dall'anno precedente aveva decimato la città di Barletta.
- Accompagnamento alla Santa Messa delle persone disabili ospiti della nostra Casa Famiglia o che gravitano intorno alla sede e lo richiedano.
- Organizzazione di attività educative e di attività volte allo sviluppo dell'autonomia nella vita domestica degli ospiti della Casa Famiglia.
- Organizzazione di Laboratori (informatico, teatrale – *cfr. Partner "Prati verdi" per le scenografie* -, di decoupage) e Corsi (di **pittura**, di **disegno** e di **cucina**).
- Realizzazione di piccoli oggetti per la casa o di bigiotteria in stoffa e altri materiali da esporre in occasione di fiere, mercatini e feste cittadine, attraverso l'allestimento di un banchetto (*cfr. Partner "Prati verdi"*).
- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili ospiti della nostra Casa Famiglia o che gravitano intorno alla sede e abbiano piacere a partecipare. Attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere a una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in sé stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.

- Servizi di "tregua" per i genitori e i parenti.

Gli Operatori Volontari del Progetto *"La vita ogni giorno!"* impegnati nella Casa Famiglia "Cassiopea" di Pisa svolgeranno le seguenti attività rivolte alle persone disabili ospiti della struttura o che gravitano intorno alla sede per partecipare alle attività dell'Associazione:

- Supporto all'autonomia degli ospiti della Casa, compagnia e relazione sociale.
- Accompagnamento per semplici commissioni (farmacia, spesa).
- Accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche.
- Accompagnamento per visite mediche, terapie, esami clinici.
- Passeggiate nel quartiere e nel centro storico.
- Accompagnamento e partecipazione a eventi cittadini come il *campionato di calcio nello stadio della città*. I nostri ospiti sono gran tifosi!
- Accompagnamento per visite a musei, gite fuori porta, cinema, teatro, pizzeria, concerti.
- Accompagnamento e sostegno durante le attività di animazione e socializzazione organizzate dall'Unitalsi.
- Accompagnamento e partecipazione alle iniziative della vita Associativa quali momenti conviviali e feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l'Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), manifestazioni e attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell'adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell'amicizia), gite fuori porta, giornate al mare e pellegrinaggi.
- Organizzazione di una visita guidata all'"Acquario di Genova" (Partner di Rete del Programma), così da permettere agli ospiti di "Casa Cassiopea" di vivere quest'emozionante esperienza tra migliaia di animali acquatici; intrattenendosi nei laboratori educativi proposti, con esperti biologi marini, alla scoperta dell'Acquario più grande d'Europa.
- Partecipazione a **soggiorni montani** durante i periodi di vacanza delle persone disabili ospiti della nostra Casa Famiglia o che gravitano intorno alla sede.
- Organizzazione di **attività di giardinaggio e cura delle piante come "orto terapia"** per gli ospiti della Casa Famiglia, sia nel giardino al piano terra che nei vasi, sul balcone del primo piano.
- Accompagnamento alla Santa Messa delle persone disabili ospiti della Casa Famiglia o che gravitano intorno alla sede e lo richiedano.
- Organizzazione di attività educative e di attività volte allo sviluppo dell'autonomia nella vita domestica degli ospiti della Casa Famiglia.
- Organizzazione di Laboratori (informatico, teatrale, di decoupage) e Corsi (*di taglio e cucito - cfr. Partner "Prati verdi"*, di **musica** e di **arte floreale**).

- Realizzazione di piccoli oggetti per la casa o di bigiotteria in stoffa e altri materiali da esporre in occasione di fiere, mercatini e feste cittadine, attraverso l'allestimento di un banchetto (*cf. Partner "Prati verdi"*).
- Organizzazione di spettacoli teatrali coinvolgendo le persone disabili ospiti della nostra Casa Famiglia o che gravitano intorno alla sede e abbiano piacere a partecipare. Attraverso la tecnica dei ruoli e della rappresentazione di un personaggio, potranno giungere a una maggiore conoscenza di sé, superando difficoltà come la timidezza, la mancanza di fiducia in sé stessi, l'incapacità di esprimere i propri sentimenti o bisogni. Allo stesso tempo potranno trarne beneficio l'espressività, la capacità di comunicazione, le relazioni con gli altri.
- Servizi di "tregua" per i genitori e i parenti.

Inoltre, come previsto nel "Sistema di Monitoraggio" accreditato e negli "Standard qualitativi" del Programma cui afferisce il presente Progetto, tutti gli Operatori Volontari indistintamente, sia se impegnati nella sede di Barletta che nella sede di Pisa, dovranno:

- Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
- Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.
- Compilare il "Questionario di Valutazione" previsto fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per rilevare *l'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al Servizio Civile*.
- Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- Scrivere una relazione mensile da inviare (tramite posta elettronica) all'Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una "Relazione finale" corredata da foto e/o video.
- Raccontare nel "Diario di Bordo" le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Svolgere gli "Incontri di Condivisione delle Esperienze" previsti fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, come *supporto ai giovani volontari durante il servizio mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche*.

- o Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l'orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.
- o Compilare la "Scheda di Autovalutazione" prevista fra gli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, per la valutazione dell'*apprendimento dell'Operatore Volontario*.
- o Raccogliere e prestare delle "Testimonianze" scritte o audiovisive (articoli o interviste) a campione, come previsto dagli *Standard Qualitativi* del Programma d'intervento cui afferisce il presente Progetto, in modo da documentare l'*utilità per la collettività e per gli stessi giovani* dell'esperienza di Servizio Civile.

6) *Sedi di svolgimento del progetto*

U.N.I.T.A.L.S.I. - BARLETTA, Via Regina Margherita n°113, cap. 76121, Barletta (BAT).

U.N.I.T.A.L.S.I. - PISA, Via Sant'Apollonia n°5, cap. 56125, Pisa (PI).

7) *Posti disponibili e servizi offerti*

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
TOSCANA	PISA [Pi]	2	SENZA VITTO E ALLOGGIO
PUGLIA	BARLETTA [Bari]	6	SENZA VITTO E ALLOGGIO

8) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi*

Si chiede agli Operatori Volontari: **flessibilità oraria** e **disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede** in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi ecc.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **6 giorni** (con turni **anche il sabato e la domenica**). L'orario è modulato su **turni antimeridiani (tra le 8 e le 14) e pomeridiani (tra le 14 e le 20)**.

9) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno.

10) Descrizione dei criteri di selezione adottati

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni.

Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" che utilizzerà l'Unitalsi prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.

1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE

(punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

11) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

12) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

13) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO rilasciato dalla *Congregazione Religiosa Clericale di Diritto Pontificio "Piccola Missione per i Sordomuti"* che si occupa dell'educazione, della promozione umana e sociale delle persone sorde. Dirige Istituti per i Sordomuti in diverse città d'Italia (Bologna, Firenze, Roma, Giulianova a Teramo) con una forte presenza anche in Brasile e nelle Filippine.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione

U.N.I.T.A.L.S.I. - BARLETTA, Via Regina Margherita n°113, cap. 76121, Barletta (BT).
U.N.I.T.A.L.S.I. - PISA, Via Sant'Apollonia n°5, cap. 56125, Pisa (PI).

15) Durata

La durata complessiva della Formazione Specifica è di **72 ore**, erogata secondo le seguenti modalità:

- **il 70%** delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Progetto;
- **il rimanente 30%** entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del Progetto.

In caso di Operatori Volontari subentrati, i termini decorreranno dall'inserimento in Servizio di questi ultimi.

Tale tempistica consentirà di poter affrontare, entro i primi 3 mesi dall'avvio al Servizio, i temi fondamentali e propedeutici a garantire al giovane in Servizio Civile le competenze e gli strumenti necessari per lo svolgimento della sua attività, come il modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile o quello concernente il contesto territoriale e l'organizzazione logistica, necessario affinché i ragazzi sappiano orientarsi nel mondo dell'Unitalsi, per molti nuovo. Questa prima parte sarà erogata utilizzando le "lezioni frontali" e le "dinamiche non formali" in presenza e on line, in modalità sincrona.

Il restante monte ore, invece, sarà erogato in modalità FAD (asincrona), così da poter tornare su alcuni moduli formativi, consentendo agli Operatori Volontari una rielaborazione del contenuto degli stessi, in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel concreto. In particolare, tale ripresa dei contenuti formativi si rivela efficace sulla piattaforma che ben si presta al confronto e alla comunicazione intergruppo (grazie a strumenti come la chat, il forum, i newsgroup), ma anche alla riflessione personale rispetto alle esperienze acquisite.

16) Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Le cure del cuore

17) Obiettivo agenda 2030 delle Nazioni Unite

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

18) Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.